



Città di Pianella

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 28/11/2019

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART. 194 COMMA 1 LETTERA A DEL TUEL 267/2000: AREA SOCIO CULTURALE

L'anno duemiladiciannove, addì ventotto, del mese di Novembre alle ore 17:42, nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, che è stato partecipato ai Signori Consiglieri a norma di legge. Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE
MARINELLI SANDRO	SI
CHIARIERI FRANCESCO	SI
MINETTI ALESSANDRO	SI
ARAMINI ROMEO	SI
BERARDINUCCI DAVIDE	SI
DI CLEMENTE GABRIELLA	SI
DI MASSIMO ANTONELLA	SI
DI TONTO MASSIMO	SI
POZZI MARCO	SI
FILIPPONE GIANNI	SI
GIANSANTE ANNA BRUNA	SI
SERGIACOMO ANNAIDA	SI
SPOSO DENIS	SI

Presenti n° 13 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale D'INCECCO MARZIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il CHIARIERI FRANCESCO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che in data 07.09.2018 al prot.n. 15472 è pervenuta la fattura n. 118/00003 di €3.706,50 (€3.704,50+€2,00 di bollo) della Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa, con sede in P.zza Cavour n. 2 – 53036 - Comune di Poggibonsi (SI), CF: 01134140522, quale rimborso della retta di ricovero per il periodo 17/12/2013-31/01/2014, relativa a n. 1 residente con figlio minore, presso detta struttura, individuata in detto comune della Provincia di Siena, dove al momento si trovava l'interessata, collocatavi da parte dei gestori dei servizi sociali del territorio.

Dato atto che a seguito di richiesta di pagamento avanzata dalla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa in data 29/01/2014 non si era disposta la liquidazione in quanto, come evidenziato dal Responsabile del Servizio Finanziario con nota di risposta prot. 1457 del 22/08/2018, non era stato emesso documento fiscale idoneo al pagamento;

Dato atto che quindi infine in data 7.09.2018 è pervenuto il documento contabile che dà titolo al pagamento;

Vista la relazione dell'Assistente Sociale del Comune, prot.n. 18109 del 17.10.2018, che illustra la vicenda e propone al Responsabile del Servizio di effettuare il pagamento con la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio;

Preso atto che in data 15.06.2017 è pervenuta al prot. N. 11184 la fattura n. 00333/000021/17, per € 639,35, relativa all'anno 2016, comprensiva di €2,00 di bollo, pervenuta dalla Prov. Religiosa S.S. Apostoli Pietro e Paolo, sede in via Aterno 176, Pescara- C.F:02710380581 con il seguente giustificativo *“rettifica delle fatture emesse nell'anno 2016 come da prot. n.135/U/UCVP della ASL di Pescara per applicazione D.C.A. 19/2015 (All. A) e conseguente nuovo inquadramento tariffario dei pazienti residenti nel territorio della ASL di Pescara... Compartecipazione su prestazioni riabilitative ex articolo 26 della L.833/1978 erogate in regime di degenza diurna medio grave introdotto con decreto del Commissario ad Acta n. 103/2014 del 18/09/2014”*.

Dato atto che come evidenziato nella motivazione della fatturazione, le ulteriori somme rispetto a quelle già liquidate e pagate con Determina n. 130 del 22/11/2017, derivano da un adeguamento tariffario successivo all'annualità di riferimento;

Vista la relazione del Responsabile del Servizio, indirizzata al Presidente del Consiglio ed al Responsabile del Servizio Finanziario, che propone il riconoscimento del relativo **debito fuori bilancio di cui all'art. 194 comma 1 lett. e), per la somma integrale;**

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 6 comma 4 della legge 328/2000, la competenza ad assumere gli obblighi connessi al ricovero presso strutture residenziali, è del comune di residenza;
- il ricovero in strutture socio-assistenziali attiene ai livelli essenziali di assistenza, per cui il comune è tenuto alla copertura integrale o parziale del costo, a seconda delle condizioni sanitarie ed economiche dell'interessato;
- trattasi di pagamento dovuto, in base alla suddetta normativa, e atteso che i requisiti di legittimità della procedura di riconoscimento del debito stesso, relativamente alla verifica dell' *“utilità ed arricchimento per l'ente”*, attengono proprio *“all'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”*, previste per legge, che consistono a prestazioni dovute, a garanzia del rispetto dei LIVEAS;

Precisato che trattasi di “rimborso” di somme, per cui non va operata la decurtazione prevista dalla giurisprudenza dalla Corte dei Conti e dalla Cassazione relativamente all'utile di impresa, che riguarda il profitto d'impresa *“rappresentativo della componente economica della controprestazione integrante il guadagno del privato e non può in alcun modo costituire, come tale un arricchimento per l'Ente”*, *“posto che trattasi di indennizzo, non di risarcimento, visto anche alla luce dell'articolo 2041 codice civile”*, e disponendo la Corte dei Conti che in tal caso tale utile sia da quantificare *“in una percentuale del valore*

dell'appalto, 10% o 5% a seconda che si tratti di appalto di lavori o di forniture di beni e servizi” (Sezioni Unite Cassazione 11 settembre 2008, n. 23385, Corte dei Conti Emilia Romagna n. 32/2011, Corte dei Conti Lombardia n. 380/2014, Corte dei Conti Puglia, n. 60/2019).

Ritenuto dunque che detti debiti siano riconducibili alla fattispecie di **debito fuori bilancio di cui all'art. 194 comma 1 lett. e)** “*acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*”;

VISTI gli artt. 193 e 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che si richiamano integralmente:

“Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Art. 194 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti.

Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre

risorse”;

ACCERTATO che, quanto ai requisiti generali, i debiti sottoposti a riconoscimento presentano i caratteri della certezza, liquidità ed esigibilità;

Visto l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3 il quale prevede che comuni, province e regioni possano ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;

Visto l'art. 30 comma 15 della legge 27/12/2002 n. 289;

Verificato alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000), nei limiti di quanto previsto dal comma 3-bis;
- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000:
- di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 30 settembre in sede di riequilibrio;
- dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;
- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
 - debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
 - debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente al 08/11/2001;

RITENUTO pertanto di procedere al finanziamento delle poste di debito fuori bilancio con imputazione sul cap. 788 del corrente bilancio di previsione, che presenta la relativa disponibilità;

ATTESA la propria competenza a deliberare;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 TUEL;

VISTI gli atti, i documenti e le norme richiamate in premessa;

VISTO il vigente “Regolamento Comunale di contabilità” ;

Con voti unanimi, favorevoli, resi dai presenti nei modi di legge

D E L I B E R A

1. dare atto che le premesse e la narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. riconoscere, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell' art. 194 comma 1, lettera e) del D. Lgs. 267/2000 nel testo in vigore, la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio.
 - fattura n. 118/00003 del 07/09/2018 pervenuta in pari data al prot.n. 15472 **di €3.706,50** (€3.704,50+€2,00 di bollo) della Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa, con sede in P.zza Cavour n. 2 – 53036 - Comune di Poggibonsi (SI), CF: 01134140522, quale rimborso della retta di ricovero per il periodo 17/12/2013-31/01/2014, relativa a n. 1 residente con figlio minore, presso detta struttura, individuata in detto comune della Provincia di Siena, dove al momento si trovava l'interessata, collocatavi da parte dei gestori dei servizi sociali del territorio;
 - fattura n. 00333/000021/17 pervenuta al prot. N. 11184 del 15.06.2017, per € **639,35**, relativa all'anno 2016, comprensiva di €2,00 di bollo, pervenuta dalla Prov. Religiosa S.S. Apostoli Pietro e Paolo, sede in via Aterno 176, Pescara- C.F:02710380581 con il seguente giustificativo “*rettifica delle fatture emesse nell'anno 2016 come da prot. n.135/U/UCVP della ASL di Pescara per*

applicazione D.C.A. 19/2015 (All. A) e conseguente nuovo inquadramento tariffario dei pazienti residenti nel territorio della ASL di Pescara... Compartecipazione su prestazioni riabilitative ex articolo 26 della L.833/1978 erogate in regime di degenza diurna medio grave introdotto con decreto del Commissario ad Acta n. 103/2014 del 18/09/2014”;

3. Di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio, per la complessiva somma di **euro 4.345,85**, con imputazione sul cap. 788 del corrente bilancio di previsione, che presenta la relativa disponibilità;
4. Di dare atto che con il presente provvedimento non vengono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;
5. Di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti;
6. Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della Legge n. 289/2002;
7. Di comunicare tempestivamente al creditore l'adozione del presente provvedimento;
8. Di demandare al Responsabile dell'Area socio culturale l'adozione degli adempimenti consequenziali.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con voti unanimi, favorevoli, resi dai presenti nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4) dell'art. 134 del TUEL nel testo in vigore.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **D'INCECCO MARZIA** in data **26/11/2019** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Economico - Finanziario ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **GIANSANTE LORENA** in data **26/11/2019** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

Presidente
CHIARIERI FRANCESCO

Segretario Generale
D'INCECCO MARZIA